

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2022

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e di chiamare il referente locale di progetto al n. 349 7164 265 o scrivere alla seguente e-mail r.alberti@doncalabriaeuropa.org col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO:

Juntos. Incontri multiculturali nelle aree rurali della repubblica.

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani / Cooperazione allo sviluppo

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore settimanali di media

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Garantire servizi educativi di qualità, inclusivi e focalizzati sul rispetto dei diritti delle bambine, bambini e famiglie. Aumento della copertura dei servizi educativi dedicati ai minorenni, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili attraverso servizi personalizzati, attraverso una sinergia di interventi di aumento dell'accesso e di adeguamento ed ampliamento delle strutture scolastiche.

Infatti, il goal per il quale si finalizza il progetto, è il GOAL 3: SALUTE E BENESSERE e l'ambito nel quale si realizza il progetto è il C nell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, cioè: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari/e dovranno accompagnare nelle attività didattiche, ricreative, sportive e culturali tutti i bambini, ragazzi e ragazze presenti nei vari servizi, supportare le attività delle tre equipe e la direzione centrale nello svolgimento della normale amministrazione (attività di acquisto di beni, supporto alla contabilità), redigere notizie, dossier e note informative, aggiornare reti sociali e pagine web, presenziare a riunioni con organismi pubblici e privati, identificare possibili sviluppi futuri (bandi, fondi, etc).

Gli Operatori Volontari di S.C.U. saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri settimanali con l'equipe del centro per la programmazione delle attività
- Supporto agli operatori/educatori locali nelle attività quotidiane del centro
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di laboratori di animazione sociale, teatro, pittura, attività ludico-ricreative, cineforum, rivolti ai ragazzi del centro
- Supporto nell'organizzazione di attività ludico ricreative e sportive del centro
- Aiuto nell'accoglienza dei volontari che periodicamente arrivano al centro
- Supporto agli educatori locali nell'accompagnamento scolastico
- Affiancamento degli insegnanti della scuola nella realizzazione di laboratori ludico-formativi
- Supporto nell'attività di recupero scolastico
- Aiuto nell'elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolastico

Il ruolo assunto dai 4 O.V.S.C.U. sarà di supporto ed affiancamento agli educatori, assistenti sociali e psicologi per poter meglio personalizzare i percorsi formativi dei ragazzi accolti al Centro. Così da rendere più efficace e mirata l'azione educativo assistenziale dei ragazzi e liberare risorse umane per una cura maggiore a coloro i quali manifestano un maggiore bisogno.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

1. Centro educativo prima infanzia - Barrio la Unidad, Carretera la Unidad – Repubblica Dominicana

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

I posti disponibili con vitto e alloggio gratuiti sono 4 di cui uno dedicato ad un giovane cresciuto fuori famiglia.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari sono ospitati per un periodo di massimo 11 mesi nella sede estera. Essi potranno rientrare in Italia in accordo col loro Operatore Locale di Progetto a seconda delle proprie necessità ed i bisogni della sede di servizio. Normalmente a circa metà progetto e comunque alternandosi con gli altri O.V.S.C.U.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per gli Operatori Volontari del S.C.U. in sede di servizio in Romania non sussistono particolari condizioni ed obblighi, salvo alcune attenzioni ed in particolare:

- spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria pur nel rispetto del contratto sottoscritto per tutti gli O.V.;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando le indicazioni in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute, anche se non sussistono rischi particolari;
- comunicare al proprio Operatore Locale di Progetto in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- gli O.V. sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare agli incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere un paio di articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito dell'ente, se in grado di realizzarli.

Alcuni disagi che si possono vivere

- Il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (Zika, aids e/o tubercolosi);
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto (periodo uragani);
- difficoltà linguistiche;
- abitudini alimentari diverse;
- mancanza di corrente elettrica in taluni periodi.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Scienze dell'Educazione può riconoscere 5 o 6 Crediti Formativi Universitari con la presentazione di una relazione in accordo preventivo con la segreteria dell'Ateneo.

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Scienze dell'Educazione può riconoscere l'esonero del 50% dell'attività di tirocinio con la presentazione di una relazione in accordo preventivo con la segreteria dell'Ateneo.

A conclusione dell'anno di servizio civile si rilascerà l'attestazione specifica di certificazione delle competenze. Tale attestato è rilasciato dall'Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Infatti, dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione, lavoro e consapevolizzazione dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus

Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio.

Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio;

altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili;

e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti.

Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale prevista in uno sviluppo settimanale di 42 ore con obbligo di presenza come da normativa vigente in tema di S.C.U. entro i primi 180 giorni, (sei mesi di servizio), sarà svolta nella sede Centrale dell'Ente in Via San Zeno in monte, 23 a Verona 37129. Nel caso non fosse possibile il rientro degli O.V. in concomitanza di tale settimana, si realizzerà a distanza nella sede dominicana con il supporto della più moderna tecnologia atta allo scopo, sia in modalità sincrona che asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si realizzerà prevalentemente nelle sedi del Centro diurno per bambini San G. Calabria di Racaciuni e quella del Centro diurno "Francesco" di Roman, ma anche nella sede centrale di San Zeno in monte a Verona in via San Zeno in monte, 23 nel primo mese di servizio prima della partenza. Quest'ultima sarà finalizzata alla creazione del gruppo prima dell'avvio e potrà, in caso di necessità, essere realizzata a distanza con l'utilizzo della più moderna tecnologia atta allo scopo.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle moderne metodologie di somministrazione della formazione dei giovani in servizio civile universale come da normativa vigente. La formazione d'aula sarà erogata con l'utilizzo di due metodologie:

- l'uso della lezione frontale che si sviluppano per il 40 % del monte ore complessivo anche con didattica a distanza sincrona ed asincrona;
- l'adozione di tecniche attive o di gruppo restante 60 % del monte ore complessivo, quali:

tecniche simulate attraverso l'uso del role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

tecniche di analisi della situazione, con lo studio di caso con l'intento di analizzare situazioni comuni e frequenti, sviluppando le capacità analitiche e le modalità di approccio ad un problema;

tecniche di riproduzione operativa, nel proporre dimostrazioni ed esercitazioni nell'affinare le abilità tecniche e operative mediante la riproduzione di una procedura;

tecniche di produzione cooperativa, tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming, per l'elaborazione di idee creative in gruppo, e il metodo delle cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali.

Attraverso tali tecniche sarà possibile stimolare le dinamiche non formali del gruppo da formare. In tal modo i volontari potranno avere la possibilità di percepire ed utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno come individuo e come parte di una comunità porta come sua esperienza/patrimonio. Le tecniche a tale scopo utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

<u>Luogo</u>	<u>Ore</u>	<u>Contenuti</u>	<u>Relatore</u>
1. Casa San Zeno in monte	4	Accoglienza OO.VV.S.C.U. Contratti, Iban, Res. Fiscale, Cos'è il S.C.U. Mission dell'ente	Roberto Alberti resp. S.C.N.
2. Casa San Zeno in monte	6	Rischi e sicurezza sul lavoro	Gianfranco Sforini Ingegnere

3. Casa San Zeno in monte	6	Rischi e sicurezza sul lavoro	Gianfranco Sforzi Ingegnere
4. Progetto Esperanza	4	I servizi sociali pubblici dominicani	Padovani dott. Francesco
5. Progetto Esperanza	4	Fondamenti del contesto sociale minorile dominicano	Padovani dott. Francesco
6. Progetto Esperanza	4	Le 4 autonomie dell'adulità	Roberto Alberti educatore
7. Progetto Esperanza	4	Il target degli ospiti accolti ed i bisogni educativi speciali	Padovani dott. Francesco
8. Progetto Esperanza	4	L'inclusione dei minori non accompagnati coinvolti nella criminalità organizzata dominicana.	Padovani dott. Francesco
9. Progetto Esperanza	8	L'accoglienza calabriana del minore ospite con disagio psicosociale in comunità.	Roberto Alberti educatore
10. Progetto Esperanza	4	Gestione dei conflitti e comunicazione efficace in clima complesso	Roberto Alberti educatore
11. Progetto Esperanza	8	Il lavoro di rete dell'Ist. Don Calabria in Repubblica dominicana	Padovani dott. Francesco
12. Progetto Esperanza	4	La relazione educativa tra Italia e Santo Domingo. Quale modello?	Padovani dott. Francesco e Roberto Alberti educatore
13. Progetto Esperanza	4	La formazione permanente nella comunità educante.	Roberto Alberti educatore
Sedi di servizio	2ore sett. X 30 sett.= 60 ore circa	Incontri di equipe settimanali con l'insieme dei professionisti del Progetto.	Padovani dott. Francesco

Nel quadro del presente progetto, l'equipe che coordina l'intero Progetto Esperanza, garantirà agli Operatori volontari i seguenti moduli di formazione oltre a quelli di seguito riportati: Un modulo per l'insegnamento della lingua spagnola. La formazione si realizzerà entro i primi 3 mesi del progetto con l'aiuto di alcuni insegnanti delle scuole.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Sostegno all'inclusione dei minori in AMERICA LATINA - 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo. Promozione della pace fra i popoli, all'estero.

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Una posizione su 4 disponibili è dedicata ad un giovane cresciuto fuori famiglia. Per vedere riconosciuto tale diritto è necessario presentare una certificazione da parte del servizio sociale di competenza dove si evinca tale condizione.